

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1882

**Approvazione Schema di Protocollo di Intesa tra Ministero della Difesa, Regione Puglia, Comune di Vieste per la valorizzazione del Castello svevo di Vieste (STAZIONE M.M. VIESTE - ID 8296).**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei patrimoni culturali, Anna Maria Candela, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- la Repubblica, nel rispetto degli artt. 9, 13 e 117 della Costituzione, concorre alla promozione e all'organizzazione delle attività culturali;
- la Costituzione prevede la leale collaborazione tra lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e le Città Metropolitane al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;
- il D. lgs n. 42 del 2004 e ss.mm.ii. promuove la valorizzazione del patrimonio culturale e mira ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso;
- l'art 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. prevede la possibilità per le Amministrazioni Pubbliche di stipulare accordi atti a disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune in collaborazione;
- l'art 34 del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. prevede che, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente di regione o di provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- l'art 112 comma 4 del D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevede che lo Stato, le Regioni e gli altri enti territoriali possano stipulare Accordi per definire strategie, ed obiettivi comuni di valorizzazione, anche con riferimento a beni privati con il consenso degli interessati;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata disciplinata la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale;
- con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "*PiiiL Cultura in Puglia*", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale;
- il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso;
- nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di

rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale;

- gli artt. 118 e 119 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. prevedono che i Ministeri, le Regioni e gli altri Enti territoriali, anche con il concorso di Università e di altri soggetti pubblici e privati, possano realizzare, promuovere e sostenere, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive inerenti i beni culturali, anche con il fine di favorirne la fruizione;
- nel rispetto del principio di sussidiarietà lo Stato, le Regioni, i Comuni ed i soggetti privati collaborano per lo sviluppo della cultura, del territorio, dell'architettura del contesto sociale;
- la valorizzazione dei beni culturali, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario dei diversi livelli istituzionali della Repubblica, come sancisce la Costituzione, attraverso la continua ricerca di forme, strumenti e modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale.

**Considerato che:**

- Il Comune di Vieste ha posto come priorità strategica il rafforzamento dell'identità della città come immagine di storia, cultura e tradizione, intraprendendo una rilevante attività di rilancio strutturale e di sviluppo territoriale anche attraverso l'ottimizzazione e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico ed archeologico sito nel proprio territorio.
- L'Amministrazione Comunale, con delibera G.M. n.45 del 10 marzo 2017, ha inteso perseguire tutte le possibilità offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria per l'acquisizione di risorse a sostegno dei programmi e per la realizzazione dei progetti, individuati come prioritari dall'amministrazione medesima, posto che con apposito atto deliberativo, la Giunta Regionale ha individuato e approvato le macroaree di attività, rispondenti all'obiettivo precipuo di diversificare l'offerta e le modalità di fruizione del patrimonio culturale pugliese, tra le quali vi è la diffusione della conoscenza e la valorizzazione dei luoghi della cultura.
- Al fine di conseguire tali obiettivi, il Comune di Vieste si è avvalso anche del supporto e della collaborazione dell'Agenzia del Demanio previa stipula di un protocollo di Intesa, avvenuta nel luglio del 2017, finalizzato alla valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del richiamato patrimonio immobiliare pubblico.
- Nel quadro strategico di sviluppo del territorio, l'Amministrazione Comunale ha individuato alcuni immobili di pregio la cui valorizzazione culturale costituirebbe una importante occasione per il rilancio di un territorio afflitto da problematiche socio-economiche; tra gli immobili individuati dall'Amministrazione Comunale, il Castello Svevo rappresenta certamente la più importante testimonianza storica, artistica e architettonica della città di Vieste.
- Il castello – la cui realizzazione è iniziata nel XI secolo – sorge al margine del centro storico su una rupe a strapiombo sul mare e appartiene al demanio pubblico dello stato ramo storico-artistico; è in uso, per fini istituzionali, alla Marina Militare che ha installato al suo interno una stazione radar e di telecomunicazioni (anche a beneficio di altre Amministrazioni dello Stato).
- Con lettera prot. n.0010260 del 04 marzo 2020, il Comune di Vieste ha chiesto al Ministero della Difesa di valutare la possibilità di poter disporre, per le finalità sopradescritte, del compendio in parola, anche in condivisione, attraverso lo strumento amministrativo ritenuto più idoneo.
- Con lettera prot. n.0013232 del 27 marzo 2020 il Ministero della Difesa, attraverso la *Task Force per la valorizzazione e dismissione degli immobili*, ha espresso la piena volontà di addivenire ad una soluzione condivisa tra le parti, avviando un percorso di studio tecnico/operativo volto ad individuare la migliore soluzione progettuale in grado di garantire l'utilizzo duale militare/civile delle aree d'interesse, rimandando gli approfondimenti congiunti alla conclusione dell'emergenza pandemica.
- Con lettera prot. n. 0020767 del 10 marzo 2023 lo Stato Maggiore Marina ha valutato favorevolmente l'iniziativa di valorizzazione ad uso duale e con finalità culturali del castello, disponendo alle dipendenti articolazioni sia i necessari approfondimenti tecnici volti a garantire l'operatività del sito militare sia

l'avvio dell'iter procedurale per la redazione di una convenzione con Difesa Servizi S.p.A., finalizzata all'uso duale delle aree individuate nel corso del sopraccitato sopralluogo.

- Con lettera prot. n. 0008438 del 21 marzo 2023 la Civica Amministrazione – a valle di un sopralluogo congiunto fra Comune, Marina Militare e Difesa Servizi S.p.A. effettuato il 10 gennaio 2023 presso il Castello – ha confermato alla Società Difesa Servizi l'intenzione di procedere alla ristrutturazione e alla valorizzazione dell'immobile con il concorso finanziario di Regione Puglia in favore del Comune di Vieste, allegando una prima ipotesi progettuale di fattibilità tecnico-economica.
- In data 21 luglio 2023 è stata firmata presso il Castello Svevo una lettera d'intenti programmatica tra la Marina Militare, Difesa Servizi S.p.A., la Regione Puglia e il Comune di Vieste, con lo scopo di dare seguito ad un dedicato Protocollo d'Intesa per la valorizzazione ad uso duale della fortezza.
- Il Comune di Vieste (FG) ha interesse allo sviluppo di progetti di valorizzazione per soddisfare le esigenze della cittadinanza, in coerenza con le politiche perseguite, anche in ambito regionale, in termini sia di riqualificazione del territorio sia di potenziamento dell'offerta turistico-culturale.
- La costruzione di un progetto strategico per la valorizzazione del "Castello di Vieste" costituisce per l'intera programmazione strategica regionale in campo culturale e turistico un obiettivo di grande rilevanza, anche considerando la necessità di disporre di una cornice strutturata per la programmazione delle risorse finanziarie per il ciclo 2021-27, nonché per il dialogo collaborativo con il Ministero della Cultura per le attività di ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale di che trattasi.
- Le Parti hanno individuato nel presente Protocollo d'intesa lo strumento più idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere determinando i criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative.

**Viste:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Alla luce di quanto fin qui premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare lo schema di Protocollo di Intesa, come riportato in allegato 1 alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della Difesa, la Regione Puglia e il Comune di Vieste, relativamente alla attivazione di un percorso di collaborazione per sviluppare iniziative di razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione di immobili facenti parte del patrimonio pubblico in uso governativo al Ministero della Difesa ubicati sul territorio del Comune di Vieste (FG);
- di demandare al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale e alla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la definizione degli aspetti di dettaglio del protocollo di intesa con le altre parti sottoscrittrici, nonché ogni utile adempimento connesso alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali per il finanziamento degli specifici interventi che comporranno il redigendo piano strategico per la valorizzazione del "Castello di Vieste";
- di delegare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla sottoscrizione del Protocollo di intesa.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).**

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

**Copertura Finanziaria D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e lettera f), della L.R. n.7/1997 propone alla Giunta:

1. **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa, come riportato nell'Allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della Difesa, la Regione Puglia e il Comune di Vieste, relativamente alla attivazione di un percorso di collaborazione per sviluppare iniziative di razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione di immobili facenti parte del patrimonio pubblico in uso governativo al Ministero della Difesa ubicati sul territorio del Comune di Vieste (FG);
3. **di demandare** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale e alla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la definizione degli aspetti di dettaglio del protocollo di intesa con le altre parti sottoscrittrici, nonché ogni utile adempimento connesso alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali per il finanziamento degli specifici interventi che comporranno il redigendo piano strategico per la valorizzazione del "Castello di Vieste";
4. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla sottoscrizione del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, autorizzandolo ad apportandovi

eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso;

5. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI CULTURALI

**Anna Maria Candela**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, in applicazione di quanto previsto dal D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22 **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Aldo Patruno**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Michele Emiliano**

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. **Di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di approvare** lo schema di Protocollo di Intesa, come riportato nell'Allegato alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della Difesa, la Regione Puglia e il Comune di Vieste, relativamente alla attivazione di un percorso di collaborazione per sviluppare iniziative di razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione di immobili facenti parte del patrimonio pubblico in uso governativo al Ministero della Difesa ubicati sul territorio del Comune di Vieste (FG).
3. **Di demandare** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale e alla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali la definizione degli aspetti di dettaglio del protocollo di intesa con le altre parti sottoscrittrici, nonché ogni utile adempimento connesso alla programmazione dei fondi strutturali comunitari e nazionali per il finanziamento degli specifici interventi che comporranno il redigendo piano strategico per la valorizzazione del "Castello di Vieste".
4. **Di delegare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione territoriale alla sottoscrizione del Protocollo di intesa per la Regione Puglia, autorizzandolo ad apportandovi eventuali modifiche non sostanziali ove dovessero rendersi utili nel prosieguo e nella vigenza dello stesso.

5. **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18/2023.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

RAFFAELE PIEMONTESE



**REGIONE  
PUGLIA**

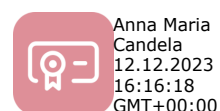
## **ALLEGATO A**

---

**Schema di Protocollo di Intesa tra Ministero della Difesa,  
Regione Puglia, Comune di Vieste per la valorizzazione del  
Castello svevo di Vieste (STAZIONE M.M. VIESTE – ID  
8296).**

*Il presente allegato si compone di 14 (quattordici) pagine inclusa la presente*

*La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni culturali  
Dott.ssa Anna Maria Candela*



Anna Maria  
Candela  
12.12.2023  
16:16:18  
GMT+00:00



MINISTERO  
DELLA DIFESA



REGIONE  
PUGLIA



## PROTOCOLLO D'INTESA

*ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.*

*tra*

MINISTERO DELLA DIFESA

REGIONE PUGLIA

e

COMUNE DI VIESTE

**PER LA VALORIZZAZIONE  
DEL CASTELLO SVEVO DI VIESTE  
(STAZIONE M.M. VIESTE – ID 8296)**



**PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA**

il Ministero della Difesa,  
rappresentato dal \_\_\_\_\_

la Regione Puglia,  
rappresentata dal \_\_\_\_\_

il Comune di Vieste (FG),  
rappresentato dal Sindaco \_\_\_\_\_

di seguito denominati congiuntamente le Parti.

**VISTI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i. ed in particolare l’articolo 15 che disciplina gli “*Accordi fra le pubbliche Amministrazioni*”;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i., recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*”;
- la Legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i., recante “*Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*”;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti locali*” e s.m.i. e in particolare l’articolo 34, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l’attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l’azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- il Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351, recante “*Disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23

- novembre 2001, n. 410 e s.m.i;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;
  - il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante “*Codice dell’Ordinamento Militare*”, in particolare l’articolo 535, istitutivo di Difesa Servizi S.p.A., Società *in house* al Ministero della Difesa;
  - il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante “*Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare*”;
  - la Legge 31 gennaio 2012, n. 244, recante “*Delega al Governo per la revisione dello Strumento Militare Nazionale*”;
  - il Decreto Legislativo 28 gennaio 2014, n. 7, recante “*Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell’assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244*”;
  - Delibera della Giunta Municipale n. 45 del 10 marzo 2017 con cui il Comune di Vieste ha inteso perseguire tutte le possibilità offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria per l’acquisizione di risorse a sostegno dei programmi e per la realizzazione dei progetti;
  - il Decreto Interministeriale Difesa – MEF del 28 marzo 2019, recante gli indirizzi strategici e i programmi della società Difesa Servizi S.p.A.;
  - il Decreto del Ministro della Difesa 22 gennaio 2021, concernente la costituzione della Task Force Difesa per la valorizzazione degli immobili, l’energia e l’ambiente;
  - il Decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 28 gennaio 2022 (approvazione del nuovo Statuto della Società “Difesa Servizi S.p.A.”);
  - la Legge 5 agosto 2022, n.119, recante “*Disposizioni di revisione del modello di Forza Armata interamente professionale, di proroga del termine per la riduzione delle dotazioni dell’Esercito Italiano, della Marina Militare, escluso il Corpo delle Capitanerie di porto, e dell’Aeronautica Militare, nonché in materia di avanzamento degli Ufficiali. Delega al Governo per la revisione dello strumento militare nazionale*”;
  - il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell’articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante “*Delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
  - la Deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale il

Comune di Vieste ha approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale la Regione Puglia ha approvato lo schema del presente Protocollo d'Intesa.

### **CONSIDERATO CHE**

- Il Comune di Vieste ha posto come priorità strategica il rafforzamento dell'identità della città come immagine di storia, cultura e tradizione, intraprendendo una rilevante attività di rilancio strutturale e di sviluppo territoriale anche attraverso l'ottimizzazione e la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico ed archeologico sito nel proprio territorio.
- L'Amministrazione Comunale, con delibera G.M. n.45 del 10 marzo 2017, ha inteso perseguire tutte le possibilità offerte dalla programmazione regionale, nazionale e comunitaria per l'acquisizione di risorse a sostegno dei programmi e per la realizzazione dei progetti, individuati come prioritari dall'amministrazione medesima, posto che con apposito atto deliberativo, la Giunta Regionale ha individuato e approvato le macroaree di attività, rispondenti all'obiettivo precipuo di diversificare l'offerta e le modalità di fruizione del patrimonio culturale pugliese, tra le quali vi è la diffusione della conoscenza e la valorizzazione dei luoghi della cultura.
- Al fine di conseguire tali obiettivi, il Comune di Vieste si è avvalso anche del supporto e della collaborazione dell'Agenzia del Demanio previa stipula di un protocollo di Intesa, avvenuta nel luglio del 2017, finalizzato alla valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del richiamato patrimonio immobiliare pubblico.
- Nel quadro strategico di sviluppo del territorio, l'Amministrazione Comunale ha individuato alcuni immobili di pregio la cui valorizzazione culturale – in aggiunta al parco archeologico, al museo archeologico "Petronio", al percorso arqueo-minerario legato alla miniera di selce della "Defensola" e al borgo storico a picco sul mare – costituirebbe una importante occasione per il rilancio di un territorio afflitto da problematiche socio-economiche; tra gli immobili individuati dall'Amministrazione Comunale, il Castello Svevo rappresenta certamente la più importante testimonianza storica, artistica e architettonica della città di Vieste.
- Il castello – la cui realizzazione è iniziata nel XI secolo – sorge al margine del centro storico su una rupe a strapiombo sul mare e appartiene al demanio pubblico dello stato ramo storico-artistico; è in uso, per fini istituzionali, alla Marina Militare che ha installato

- al suo interno una stazione radar e di telecomunicazioni (anche a beneficio di altre Amministrazioni dello Stato).
- Il forte, nonostante sia stato oggetto, in passato, di interventi di restauro da parte della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici della Puglia, ad oggi presenta zone dissestate e non fruibili e necessita, in generale, di un diffuso intervento di ristrutturazione e restauro conservativo.
  - Con lettera prot. n.0010260 del 04 marzo 2020, il Comune di Vieste ha chiesto al Ministero della Difesa di valutare la possibilità di poter disporre, per le finalità sopradescritte, del compendio in parola, anche in condivisione, attraverso lo strumento amministrativo ritenuto più idoneo.
  - Con lettera prot. n.0013232 del 27 marzo 2020 il Ministero della Difesa, attraverso la *Task Force per la valorizzazione e dismissione degli immobili*, ha espresso la piena volontà di addivenire ad una soluzione condivisa tra le parti, avviando un percorso di studio tecnico/operativo volto ad individuare la migliore soluzione progettuale in grado di garantire l'utilizzo duale militare/civile delle aree d'interesse, rimandando gli approfondimenti congiunti alla conclusione dell'emergenza pandemica.
  - Con lettera prot. n. 0020767 del 10 marzo 2023 lo Stato Maggiore Marina ha valutato favorevolmente l'iniziativa di valorizzazione ad uso duale e con finalità culturali del castello, disponendo alle dipendenti articolazioni sia i necessari approfondimenti tecnici volti a garantire l'operatività del sito militare sia l'avvio dell'iter procedurale per la redazione di una convenzione con Difesa Servizi S.p.A., finalizzata all'uso duale delle aree individuate nel corso del sopraccitato sopralluogo.
  - Con lettera prot. n. 0008438 del 21 marzo 2023 la Civica Amministrazione – a valle di un sopralluogo congiunto fra Comune, Marina Militare e Difesa Servizi S.p.A. effettuato il 10 gennaio 2023 presso il Castello – ha confermato alla Società Difesa Servizi l'intenzione di procedere alla ristrutturazione e alla valorizzazione dell'immobile a valere su un finanziamento reso disponibile dalla Regione Puglia (pari a 2,5 M€), allegando una prima ipotesi progettuale di fattibilità tecnico-economica.
  - La Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione.
  - Con la L.R. n. 17 del 25 giugno 2013 "*Disposizioni in materia di beni culturali*" è stata

disciplinata in Puglia la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale per il potenziamento e il miglioramento della fruizione, della conoscenza e della conservazione di Beni culturali e dello sviluppo del territorio, al fine di promuovere percorsi di valorizzazione integrata per lo sviluppo sostenibile e la coesione sociale.

- Con D.G.R. n. 543 del 19 marzo 2019, la Regione Puglia ha approvato gli indirizzi strategici del Piano della Cultura 2017-2026 "PiiiL Cultura in Puglia", definendo un nuovo modello di valorizzazione degli attrattori culturali e naturali presenti sul territorio regionale.
- Il Piano Strategico della Cultura rappresenta un mezzo di pianificazione e crescita del Territorio nel medio-lungo periodo e che la Regione Puglia risulta tra le prime regioni italiane ad avvalersi in modo strutturato di tale strumento in relazione ai temi della Cultura e su un territorio vasto, differenziato e, dunque, complesso.
- Nella elaborazione del Programma Regionale 2021-27 della Regione Puglia a valere su risorse FESR e FSE, in coerenza con quanto già fissato dall'Accordo di Partenariato 2021-27, la Regione Puglia ha inteso considerare come centrale l'investimento per la valorizzazione dei luoghi di cultura posti al servizio delle comunità, per promuovere l'inclusione e l'integrazione socioculturale, sostenere processi di rigenerazione sociale culturale ed economica e incentivare percorsi di sperimentazione per l'innovazione sociale e culturale;
- In data 21 luglio 2023 è stata firmata presso il Castello Svevo una lettera d'intenti programmatica tra la Marina Militare, Difesa Servizi S.p.A., la Regione Puglia e il Comune di Vieste, con lo scopo di dare seguito ad un dedicato Protocollo d'Intesa per la valorizzazione ad uso duale della fortezza.

#### **PREMESSO CHE**

1. Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, presenta ampie zone di potenziale valorizzazione e può diventare un fattore di crescita per l'economia. Tali potenzialità possono essere sfruttate al meglio se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al ritorno economico ed alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori.
2. Il Ministero della Difesa, anche in considerazione della riorganizzazione delle Forze Armate, attualmente in corso, considera di primaria importanza la migliore

utilizzo/gestione economica delle infrastrutture militari, da realizzare attraverso attività di razionalizzazione e di valorizzazione perseguendo l'obiettivo di favorire l'uso duale delle aree militari diversamente non disponibili, in quanto ancora necessarie all'operatività dello strumento militare che consente anche la fruibilità da parte della collettività, avvalendosi per tali finalità di Difesa Servizi S.p.A., società *in house* del Dicastero.

3. Il Comune di Vieste (FG) ha interesse allo sviluppo di progetti di valorizzazione per soddisfare le esigenze della cittadinanza, in coerenza con le politiche perseguite, anche in ambito regionale, in termini sia di riqualificazione del territorio sia di potenziamento dell'offerta turistico-culturale.
4. La finalizzazione del progetto strategico relativo alla valorizzazione del "Castello di Vieste" costituisce, per l'intera programmazione strategica regionale in campo culturale e turistico, un obiettivo di grande rilevanza, anche considerando la necessità di disporre di una cornice strutturata per la programmazione delle risorse finanziarie per il ciclo 2021-27 e per il dialogo collaborativo con il Ministero della Cultura per le attività di ricerca, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale di che trattasi.
5. Le Parti intendono avviare una collaborazione per sviluppare iniziative di razionalizzazione, riqualificazione e valorizzazione di immobili facenti parte del patrimonio pubblico in uso governativo al Ministero della Difesa ubicati sul territorio del Comune di Vieste (FG).
6. Il Ministero della Difesa attribuisce grande importanza all'implementazione della specifica progettualità, anche in considerazione del rapporto di sinergia istituzionale avviato con la Regione Puglia in merito ad iniziative e progetti di mutuo interesse anche per il personale militare.
7. Le Parti hanno individuato nel presente Protocollo d'intesa lo strumento più idoneo a definire le modalità operative e le tempistiche di realizzazione degli atti e degli interventi che ciascuna delle Amministrazioni, per la parte di propria competenza, si impegna ad adempiere determinando i criteri generali per le successive fasi gestionali ed organizzative.

**TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E PREMESSO  
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

**Art. 1  
(Premesse)**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

**Art. 2  
(Finalità)**

Con il presente Protocollo d'intesa le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi Organi deliberanti, intendono avviare un rapporto di collaborazione istituzionale, nel rispetto delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato a favorire le condizioni necessarie per assicurare il perseguimento dell'obiettivo condiviso di riqualificazione e valorizzazione ad uso duale del Castello Svevo di Vieste, oggetto del Protocollo d'intesa. In tale prospettiva, nell'ambito della concessione che sarà formalizzata da Difesa Servizi S.p.A., sarà disciplinato l'uso duale (militare/civile) dell'immobile, al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze sia della Difesa – relativamente al regolare ed efficace funzionamento della stazione Radar e di Telecomunicazioni ivi installata nonché per il recupero e la tutela storica della fortezza – sia dell'Amministrazione Comunale attraverso una ricaduta positiva in termini di attività di rilancio e di sviluppo territoriale mediante la valorizzazione del patrimonio storico, culturale, artistico ed archeologico.

**Art. 3  
(Individuazione del portafoglio immobiliare)**

Il portafoglio immobiliare è individuato dal compendio in uso governativo al Ministero della Difesa-Marina Militare "Stazione Radar Costiera M.M. Vieste – Castello Svevo, ID 8296", di seguito denominato "Castello Svevo", sito in piazza Castello n.11 e rappresentato in Allegato A. In particolare, l'area interessata riguarda le seguenti porzioni del Castello Svevo di Vieste:

- 1) cortile esterno al Castello (area identificata "A1" nell'Allegato A);
- 2) locali n. 23, 24, 25 e 26 (area identificata "A2" nell'Allegato A);
- 3) bastione ovest e adiacente locale 27 (area identificata "A3" nell'Allegato A);
- 4) la sala "Normanna", il cortile interno e la chiesa (aree identificate "A4" e "A5" nell'Allegato A).

**Art. 4**

**(Impegni delle Parti)**

Le Parti porranno in essere tutte le azioni di rispettiva competenza per il conseguimento delle finalità di cui all'Art. 2, assumendosi in particolare i seguenti impegni:

**a. Ministero della Difesa:**

- 1) permanendo l'interesse militare per esigenze istituzionali, anche in prospettiva futura, rendere disponibili in uso duale (militare/civile) le seguenti aree dell'immobile denominato "Castello Svevo di Vieste", mediante l'affidamento in concessione al Comune di Vieste per il tramite di Difesa Servizi S.p.A. (aree da "A1" ad "A5" come identificate nell'Allegato A) per un periodo congruo all'investimento effettuato:
  - cortile esterno al Castello (area "A1");
  - locali n. 23, 24, 25 e 26 (area "A2");
  - bastione ovest e adiacente locale 27 (area "A3");
  - sala "Normanna", cortile interno e chiesa per eventi culturali, (aree "A4" e "A5"), fermo restando che nel previsto uso duale (militare/civile) per questi ultimi beni, lo svolgimento delle attività militari rimarrà necessariamente prioritario e l'utilizzo civile sarà programmato in modo compatibile e complementare al primo. Tale concetto sarà meglio esplicitato nell'ambito del contratto di Concessione previsto dall'Intesa.
- 2) approvare, per la parte di competenza le varie fasi progettuali relative alla riqualificazione e alla valorizzazione dell'immobile;
- 3) garantire agli incaricati del Comune e previo congruo preavviso, l'accesso al Castello con modalità e tempi che saranno successivamente concordati, al fine di consentire l'effettuazione dei rilievi geometrici ed architettonici, statici, fotografici, indagini preliminari ed ambientali, studi di fattibilità ed analisi tecniche, necessari per lo sviluppo successivo delle relative attività progettuali;
- 4) assicurare per il tramite di Difesa Servizi S.p.A. il finanziamento necessario per le attività infrastrutturali di adeguamento degli alloggi MGF1001 e MGF1002, per uso esclusivo del personale militare assegnato presso la struttura militare, il cui appalto per la progettazione ed i relativi lavori sarà gestito dal Comune di Vieste;
- 5) assicurare adeguato supporto, per quanto di competenza, nell'ambito del costituendo Tavolo Tecnico di cui all'Art.5.

**b. Comune di Vieste (FG):**



- 1) acquisire e completare le informazioni relative agli aspetti catastali e ai vincoli storico-artistici dell'area oggetto del presente Protocollo d'intesa;
- 2) collaborare con le Parti sotto l'aspetto tecnico - amministrativo per la formalizzazione della Concessione da parte di Difesa Servizi S.p.A. della disciplina dell'uso duale (militare/civile) dell'immobile;
- 3) ricevere in concessione per l'uso duale l'aliquota del "Castello Svevo" così come meglio individuata nell'Allegato A, con la stipula di apposito contratto da parte di Difesa Servizi S.p.A.;
- 4) garantire l'esecuzione delle previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri necessari a portare a compimento gli interventi infrastrutturali precedentemente descritti, in accordo alla disciplina di tutela ex D.Lgs.42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- 5) sottoporre all'approvazione del Ministero della Difesa le varie fasi progettuali degli interventi di cui all'Allegato B;
- 6) eseguire gli interventi infrastrutturali descritti nell'Allegato B con oneri a proprio carico a valere sul finanziamento reso disponibile dalla Regione Puglia di cui alle premesse;
- 7) eseguire interventi infrastrutturali di adeguamento degli alloggi MGF1001 e MGF1002, per uso esclusivo del personale militare assegnato presso la struttura militare, con oneri a carico della Marina Militare per il tramite di Difesa Servizi S.p.A.;
- 8) assicurare adeguato supporto, per quanto di competenza, nell'ambito del costituendo Tavolo Tecnico di cui all'Art.5.

c. Regione Puglia:

- 1) inquadrare il Castello e l'intera area circostante nella propria pianificazione strategica e nella programmazione unitaria 2021-2027, concorrendo alla realizzazione delle infrastrutture di servizio per l'accoglienza di visitatori e turisti nel suddetto sito di cui all'Allegato B;
- 2) stanziare apposito cofinanziamento, da definire sulla base del progetto e del relativo Piano Economico Finanziario, anche a valere sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e sul FSC 2021-27 a copertura dei costi necessari;
- 3) promuovere ogni più utile ed efficace collaborazione con il Ministero della Cultura, il Segretariato Regionale per la Puglia e la SABAP FG per definire sinergie progettuali, finanziarie ed operative in ordine sia alle attività di restauro e recupero

conservativo, sia alle attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-architettonico del sito di interesse con iniziative di musealizzazione innovative e attrattive di nuovi pubblici potenziali;

- 4) assicurare adeguato supporto, per quanto di competenza, nell'ambito del costituendo Tavolo Tecnico di cui all'Art.5.

#### **Art. 5 (Tavolo tecnico)**

- a. Ai fini dell'implementazione del presente Protocollo d'intesa è costituito un Tavolo tecnico composto dai rappresentanti delle Parti sottoscrittrici, coordinato dal Ministero della Difesa.
- b. Possono partecipare ai lavori del Tavolo tecnico, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati, con particolare riferimento alle ulteriori Amministrazioni statali preposte al rilascio di pareri e/o nulla osta preventivi e/o orientativi e/o definitivi ai sensi delle leggi vigenti.
- c. Il Tavolo tecnico ha il compito di:
  - 1) verificare possibili ulteriori sinergie tra le esigenze di razionalizzazione, valorizzazione, sviluppo e gestione dell'immobile;
  - 2) vigilare sulla corretta e tempestiva attuazione del presente Protocollo d'intesa;
  - 3) promuovere, ove necessario, uno o più Accordi di programma volti a regolare gli impegni assunti dai rappresentanti delle Parti al Tavolo tecnico;
  - 4) formalizzare eventuali modifiche e/o integrazioni e proroghe al presente Protocollo d'intesa, a seguito di proposte e comunicazioni scritte tra le Parti;
  - 5) proporre soluzioni per dirimere, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'attuazione ed all'interpretazione del presente Protocollo d'intesa.
- d. I componenti del Tavolo tecnico saranno nominati, da ciascuna delle parti interessate, entro 20 (venti) giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa. Inoltre, entro 45 (quarantacinque) giorni sarà convocata la prima riunione del Tavolo tecnico a cura del Ministero della Difesa.

#### **Art. 6 (Accordi attuativi)**

Nell'ambito del Tavolo tecnico, gli impegni che i rappresentanti delle Parti assumeranno in funzione di quanto riportato all'Art. 5, potranno essere oggetto, ove necessario, di uno o più

Accordi attuativi ai sensi della normativa vigente.

**Art. 7**  
**(Durata e disposizioni generali)**

- a. Il presente Protocollo d'intesa ha durata di anni 2 (due) a decorrere dalla sua sottoscrizione e potrà essere modificato e/o prorogato previa concorde volontà espressa in forma scritta tra le Parti.
- b. In caso di mancata attuazione degli impegni indicati nel presente Protocollo d'intesa entro il termine di durata fissato al precedente punto e fatte salve ulteriori proroghe che dovranno essere consensualmente convenute, le Parti si intendono svincolate dai predetti impegni, senza null'altro avere a pretendere l'una dall'altra.

**Art. 8**  
**(Clausola di riservatezza)**

- a. Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate e saranno utilizzate unicamente per gli scopi del Protocollo stesso.
- b. Le Parti concordano che non riveleranno a nessuno e non faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del Protocollo d'intesa ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il reciproco consenso.

**Art. 9**  
**(Controversie)**

Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo d'intesa, le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del previsto Tavolo tecnico di cui all'Art. 5 che, a tal fine, dovrà essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti.

**Art. 10**  
**(Trattamento dati personali)**

- a. Le Parti danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i. (di seguito "Regolamento"). All'uopo confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa.

- b. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione al presente Protocollo d'intesa saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza ed i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.
- c. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere che comportino trattamento di dati personali e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo d'intesa, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

**Art. 11**  
**(Modalità di esecuzione)**

Il presente Protocollo d'intesa è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed è composto da n.12 (dodici) pagine e n. 2 (due) allegati.

**Allegati:**

Allegato A – Ortofoto area Castello e planimetrie con identificazione delle aree;

Allegato B – Elenco interventi infrastrutturali.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Per il Ministero della Difesa

Il

---

Per la Regione PUGLIA

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura, Valorizzazione del Territorio

---

Per il Comune di VIESTE

Il Sindaco

---